

BASKET/SERIE B

Salvatore Cavallo

La Paperdi rivolge uno sguardo speranzoso e sognante verso l'alto, un altro timoroso e preoccupato verso il basso. I bianconeri sono a metà del guado, sospesi tra il desiderio di qualificarsi per i playin e l'incubo di ritrovarsi nella bagarre dei playoff per la salvezza. La sconfitta subita al "PalaPiccolo" contro Ravenna ha reso particolarmente tortuosa la strada per chiudere almeno al dodicesimo posto. Pur calando sul tavolo un poker di successi, i cestisti di coach Massimiliano "Pat" Baldiraghi non avrebbero la certezza matematica dell'accesso al post season. Immaginando risultati più o meno in linea con i valori in campo e con quelli sin qui espressi nel corso della stagione, per la compagine del presidente Francesco Farinano si prospetta una chiusura nella cosiddetta zona bianca della classifica.

Realisticamente, infatti, la Juve-

Paperdi, caccia al poker da playin tour de force al via contro Fabriano

caserta 2021 dovrebbe terminare il campionato al 13esimo posto, ovvero in una di quelle tre posizioni che rappresentano una sorta di limbo che, dopo il suono della sirena finale delle gare del 27 aprile, manderà anticipatamente in vacanza i club dalla 13esima alla 15esima posizione in graduatoria. La squadra di Baldiraghi è attesa da due trasferte per nulla agevoli, dovendo far visita a Fabriano, che ha un record di 5 vittorie nelle ultime 6 gare, e poi alla Luiss Roma, ovvero la rivelazione della stagione che viaggia con il vento in poppa di 8 vittorie di fila ed è seconda. Al "PalaPiccolo", invece, la Paperdi ospiterà prima Jesi, che lotta a difesa dell'ottava piazza, infine nella giornata conclusiva Piombino, che potrebbe avere necessità dei due punti per evitare di giocarsi la perma-



IL COACH Baldiraghi durante un time out nella gara d'esordio

enza in B Nazionale nei play-out.

Il calendario dei bianconeri non è agevole ma questo roster ha dimostrato di poter vincere e perdere con chiunque. A scombinare i piani casertani c'è soprattutto l'ipotesi di classifica avulsa che risulterebbe penalizzante, sia in caso di arrivo a pari punti con Ravenna che chiudendo a braccetto con ravennati e con Sant'Antimo. Caserta, infatti, è 0-2 negli scontri diretti con Ravenna; arrivare appaiati solo ai santantimesi, invece, sarebbe favorevole perché la Paperdi, pur essendo sull'1-1, ha una differenza canestri positiva (+3). Non inciderà, in un arrivo a tre, per la Juvecaserta 2021 il faccia a faccia del prossimo turno tra le due squadre ma condizionerebbe la classifica avulsa solo di Ravenna e Sant'Antimo, con Caserta

che avrebbe appena un successo e pertanto finirebbe tredicesima. Lo scenario dei play-out, invece, si verificherebbe solo in caso di crollo bianconero nel rush finale. La Paperdi vista all'opera nelle ultime due uscite (a Rieti e contro Ravenna) non apre il cuore alla speranza ma dovrebbe essere in grado di conquistare almeno 2/4 punti e quindi, pur non centrando i playin, si assicurerebbe un posto in B Nazionale anche nella prossima stagione. I casertani, infatti, hanno 4 punti di vantaggio su Piombino e San Severo e 6 su Cassino. Il confronto tra Fabriano e Paperdi, valevole per la 35esima giornata del girone B della B Nazionale, è stato posticipato di un'ora e si disputerà domenica alle 19. La gara del PalaChemida di Cerreto d'Esi (Ancona) sarà diretta da Andrea Bernassola di Roma e Silvio Faro di Tivoli. All'andata i bianconeri si imposerò nettamente (95-68), prendendo le redini dell'incontro sin dalla palla a due. Trascinatoro fu il capitano D'Argenzio con 32 punti e 8 triple, ben coadiuvato da Heinoen (17 punti e 6/8 al tiro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL BASKET NEL DNA DI FAMIGLIA»

L'INTERVISTA

Candida Berni Canani

Ultimogenita con tre fratelli tutti cestisti, Paola Donadoni è stata condizionata nella scelta dello sport da praticare?

«No. La pallacanestro è diventata la mia ragione di vita dopo essermi dedicata da giovanissima alla ginnastica artistica».

La grazia e l'eleganza non le mancano. Come mai ha deciso di abbandonare la ginnastica? «Ero nella società "Braglia" dei Di Lorenzo che a quei tempi mi teneva tante affermazioni. Crescendo sono diventata una schiappa. La mia altezza non si confaceva con le specialità della ginnastica artistica e non trovavo più gusto a cimentarmi nei vari esercizi».

Ecco quindi che entrano in scena i suoi fratelli Manlio, Silvio e Sergio a indirizzarla verso il basket? «No, loro non c'entrano niente nelle mie scelte. È stata Teresa Antonucci (compagna consorte di Virginio Bernardi, ex cestista, poi allenatore della squadra femminile del capoluogo e poi della Juvecaserta, attualmente procuratore di coach e giocatori di pallacanestro in tutta Italia). È stata lei a spingermi a entrare a far parte della squadra della Zinzi. Il resto l'ha fatto Romano Piccolo, con il suo entusiasmo, il suo incoraggiamento, trasmettendomi la passione per il basket, senza dimenticare l'affetto e l'amicizia delle compagne di squadra che mi hanno dato una marcia in più».

Così il basket è diventato lo sport della famiglia Donadoni. «In verità mio padre Eugenio amava moltissimo l'atletica leggera. È stato un campione nel 1940 nel salto in alto, facendo re-

gistrare 1,90 metri nella selezione per Italia-Germania. Con la squadra azzurra aveva fra i compagni di squadra Ottavio Missomi. Lo sport in casa nostra, grazie a papà e mamma Isolde, è stato sempre visto come un'occasione di crescita umana, per insegnarci il rispetto, affrontare le difficoltà e saperle superare, anche quando si cade. Ma forse non tutti ricordano il ruolo che mio padre ha rivestito anche nella Juvecaserta».

Lo vuole ricordare? «Papà è stato il braccio destro del cavaliere Giovanni Maggio che lo chiamò per rivestire negli anni '70 l'incarico di vice presidente». È così che si sono avvicinati i suoi fratelli alla pallacanestro? «Manlio, il primogenito, giocava nei Falchetti Caserta. Silvio e Sergio invece nella Juvecaserta. Silvio poi ha deciso per un periodo di abbandonare l'impegno agonistico ad alti livelli. Poi la sua passione per questo sport ha prevalso e tutt'ora fa rimbalzare la palla a spicchi facendo parte della Golden Players Italian 65/70 con cui gira il mondo e si diverte. Sergio, invece, dopo alcune fasi allenanti che lo portarono anche a giocare a Livorno, è tornato nella Juvecaserta».

Sergio Donadoni campione d'Italia con la Juvecaserta di coach Marcelletti. Cosa ha provato e cosa prova tutt'ora nell'a-

L'EX CESTISTA Paola Donadoni con i fratelli Silvio e Sergio

vere un fratello che può vantare uno scudetto tricolore? «Un grandissimo orgoglio. È stato per tutti noi casertani, a prescindere da Sergio, un momento davvero magico che abbiamo vissuto con grande intensità. Comunque penso che Sergio forse avrebbe meritato di più».

Più di un titolo italiano? «A quell'epoca lo volevano squadre altamente competitive e già con una storia alle spalle come Varese, e forse la sua carriera di cestista sarebbe stata diversa. Poi è arrivato lo scudetto che ha ripagato tutta la squadra, lo stesso Sergio, e la Juvecaserta per i sacrifici e la lungimiranza».

Lei è istruttrice della società di minibasket degli Angel Basket di Marcianise. Da cestista ad al-

tissimi livelli a istruttrice il passo è stato breve?

«Sono istruttrice dal 1987 e istruttrice nazionale dal 1989 quando ancora giocavo. Alcuni cestisti, come Teo Laganà della Paperdi, l'ho conosciuto da ragazzino quando giocavo con la sua squadra di Reggio Calabria ai tornei giovanili. Gli ultimi anni da cestista li ho trascorsi ad Alghero dove sono stata accolta come una figlia e mi sono sentita sempre parte di una grande famiglia. Ora con Teresa Sguiglia e Giovanni Posillipo degli Angel contribuisco a portare avanti questo progetto con oltre 150 cestiste e cestisti dai 5 ai 12 anni. Un'esperienza che mi dà sempre tanta gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi studenteschi

Volley, titolo provinciale alla "Mazzini"

leri, al plesso "Mazzini" dell'Ic Capol D.D. di San Nicola la Strada, guidato dalla dirigente Patrizia Merola, si sono svolte le finali provinciali di pallavolo cadetti dei Giochi Sportivi Studenteschi per le scuole medie. La giornata ha preso il via con la finale per il terzo e quarto posto, vinta dal "DD2 Bosco" di Marcianise. Nella finale per il primo posto, derby sannicolesse tra la "Mazzini" e la "De Filippo". Entrambe le squadre hanno offerto uno spettacolo di alto

livello, dimostrando tecnica, spirito di squadra e passione. Al termine di un match emozionante, la vittoria è andata alla squadra della "Mazzini" che si è laureata campione provinciale. I docenti di educazione motoria Pina Ciaranella e Fabio Maietta hanno espresso grande soddisfazione per l'evento. La giornata si è conclusa con la premiazione delle squadre e l'esibizione delle majorettes della "Mazzini".



Volturino, a Civitavecchia supersfida per le ondine

PALLANUOTO

Armando Serpe

Riscatti e conferme per le quattro formazioni casertane di pallanuoto impegnate nel prossimo weekend nei rispettivi campionati. In serie A2 femminile il Volturino, terza forza del campionato, si giocherà a Civitavecchia un vero e proprio spareggio playoff contro il Nautilus. Le laziali, in vetta alla classifica, hanno due punti di vantaggio sulle sammaritane e nella piscina "Galli" ci sarà da divertirsi perché le due formazioni hanno un conto in sospeso che dura praticamente da sempre e mai come domenica i punti in palio verranno doppiati perché poi ci saranno solo altre tre partite da giocare.

In lotta per un posto nei playoff anche il Circolo Villani che in B femminile deve recuperare sei punti sulle battistrada Castelli Romani e Italica. Le gialloblu, reduci da ben cinque vittorie di fila, saranno impegnate, alle 16.30, alle "Cupole" contro la Sis Roma, quarta forza del campionato. Una sorta di prova generale in vista del doppio scontro diretto (nuovamente in trasferta) prima con-



tro l'Italica e poi contro i Castelli Romani.

Voglia di rivincita invece per le formazioni maschili. Iniziano dalla B dove il Circolo Villani sarà di scena alla "Scuderi" di Catania per affrontare la Copral Waterpol Etnai che sono praticamente salvati e impossibilitati a raggiungere i playoff. Molte più motivazioni avranno i campani che però dovranno affrontare la trasferta con uno spirito diverso rispetto alle recenti uscite che sono costate ben quattro sconfitte consecutive. Con altri quindici punti in palio servirà raggiungere la migliore posizione possibile in ottica playoff. Stesse problematiche in C per il Volturino che ospiterà lo Swim Academy. Il club paganese è però in lotta per evitare i playoff e sarà un'altra dura battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA